

ANIE RINNOVABILI: osservatorio via, solo il 5,2% ha concluso iter a giugno 2023

- **Nei primi 6 mesi dell'anno, procedure depositate per 68.220 MW: +142% rispetto al 2022**
- **ANIE: Governo continui a potenziare la struttura della commissione tecnica PNIEC/PNRR**
- **Regioni, traino da Puglia, Sicilia e Sardegna per potenza FER e per sistemi di accumulo**

Milano, 24 ottobre 2023 – Procedure VIA, con 68.220 MW aumenta del **142 per cento** la potenza per quelle depositate sino al 30 giugno, ma solo il **5,2 per cento** però è arrivato a conclusione. Questo lo scenario che emerge dall'**Osservatorio VIA di ANIE Rinnovabili**, che ha elaborato i dati del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica sulle procedure depositate, quelle analizzate e quelle concluse al 30 giugno di quest'anno. «Tempistiche disomogenee tra il ministero della Cultura e quello dell'Ambiente e Sicurezza energetica. Il Governo continui a potenziare la struttura della commissione tecnica PNIEC/PNRR e del MiC» è l'appello di **Filippo Girardi** presidente di **ANIE Federazione**, aderente a Confindustria, che riunisce le imprese delle filiere elettrotecnica ed elettronica italiane.

L'OSSERVATORIO ANIE RINNOVABILI SULLE PROCEDURE VIA

Le procedure analizzate dall'Osservatorio di **ANIE Rinnovabili** fanno riferimento a quelle depositate presso le commissioni VIA/VAS e VIA PNIEC/PNRR del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE). Al 30 giugno 2023 le procedure **depositate** sono pari a **1.372** corrispondenti a 68.220 MW. E mentre nel 2022 si era registrata una crescita della potenza del 137 per cento sul 2021, nel 2023 la crescita della potenza rispetto al 2022 è pari al 142 per cento.

Dalle **procedure analizzate** si evince che la potenza degli impianti è così distribuita: **46,5 per cento di agrivoltaico**; **32 per cento di eolico onshore**; **14,6 per cento di fotovoltaico** e, a seguire, 3,8 per cento di eolico offshore e 3 per cento di idroelettrico da pompaggio. Notevole anche la crescita nelle procedure analizzate dei **sistemi di accumulo (SdA)** abbinati a impianti FER, pari al **247 per cento** nel 2023 rispetto al 2022; mentre nel 2022 rispetto al 2021 la crescita è stata solo del 6,4 per cento. Risulta però **concluso** solo il **5,2 per cento** delle procedure depositate. Le procedure concluse sono così suddivise: **21,5 per cento** risulta concluso positivamente, **l'8,2 per cento** risulta concluso negativamente, mentre il **70,3 per cento** risulta "non specificato"; non si evince, cioè, se l'esito sia positivo o negativo.

Infine, dei 68.220 MW relativi alle procedure analizzate, ben **64.668 MW risultano ancora "in corso"**. Tra le procedure "in corso", la maggior parte risulta essere in "istruttoria tecnica" per complessivi 47.560 MW, mentre risultano in "verifica amministrativa" 6.842 MW.

LE TEMPISTICHE E I PARERI IN CONTRASTO DI MIC E MASE

Le tempistiche di valutazione del MiC, Ministero della Cultura, che ha sostituito il MIBACT, sono maggiori rispetto a quelle del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica: per 4.011 MW è stato emesso il parere CTVIA (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale) e si è in attesa del parere del MiC. Inoltre, sovente i pareri sono in contrasto. Perciò si pone la responsabilità in capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha sul "tavolo di lavoro" ben **1.995 MW in attesa di parere**.

Situazione che spinge ANIE Federazione a ritenere sia molto utile che il Governo continui a potenziare la struttura della commissione tecnica PNIEC/PNRR e si cominci a rafforzare la struttura del MiC. La Federazione ritiene inoltre che, al fine di rendere più trasparente la lettura dei dati disponibili, che sarebbe opportuno apportare delle migliorie ulteriori alla sezione dedicata del portale del MASE.



FEDERAZIONE NAZIONALE
IMPRESE ELETTROTECNICHE
ED ELETTRONICHE



Technologies for our future

Ufficio Stampa

LO SPRINT DELLE REGIONI

A trainare le procedure depositate presso le commissioni di cui sopra sono principalmente le regioni **Puglia**, **Sicilia** e **Sardegna** sia in termini di potenza FER che in termini di potenza dei sistemi di accumulo. In particolare, la potenza FER relativa alla Puglia incide per il 33 per cento sul totale delle procedure depositate, mentre quella relativa alla Sardegna è pari al 20,1 per cento e quella relativa alla Sicilia pari al 20,5 per cento. Inoltre, la potenza SdA relativa alla Puglia ha un'incidenza sul totale delle procedure depositate pari al 40 per cento, quella relativa alla Sardegna è pari al 27 per cento e quella relativa alla Sicilia pari al 12,4 per cento. Puglia, Sardegna e Basilicata presentano il numero di procedure concluse maggiore.

Federazione ANIE aderente a Confindustria, con oltre mille aziende associate e circa 400.000 addetti, rappresenta il settore più strategico e avanzato tra i comparti industriali italiani, con un fatturato aggregato di 92,6 miliardi di euro e 26,7 miliardi di export per le tecnologie elettrotecniche ed elettroniche nel 2022. Le aziende aderenti ad ANIE Federazione investono in Ricerca e Sviluppo il 4% del fatturato, rappresentando più del 30% dell'intero investimento in R&S effettuato dal settore privato in Italia.

ANIE Rinnovabili è l'associazione che all'interno di ANIE Federazione raggruppa le imprese costruttrici di componenti e impianti chiavi in mano, fornitrici di servizi di gestione e di manutenzione, produttrici di elettricità in Italia e all'estero nel settore delle fonti rinnovabili: fotovoltaico, eolico, biomasse, geotermoelettrico, idroelettrico e solare termodinamico. Nel 2022 l'industria italiana delle Energie Rinnovabili ha registrato un fatturato totale pari a 7,3 miliardi di euro, di cui 3,1 miliardi di euro di esportazioni.

Per informazioni:

Ufficio stampa e comunicazione ANIE

MY PR Lab

Responsabile: Filippo Nani

+39 0444 512 550

filippo.nani@myprlab.it

Enrico Bellinelli

+39 0444 512 550

+39 392 74 80 967

enrico.bellinelli@myprlab.it